

Work days e strumenti di supporto alla crisi e alla ripartenza per le imprese laziali: dal business plan al check up economico finanziario

Relazione attività svolta



f

La situazione economica e finanziaria resta stabilmente critica nel panorama internazionale e nazionale.

Le imprese, nel particolare quelle di media dimensione, hanno necessità di affrontare il mercato e la situazione economica e finanziaria pianificando e monitorando le progettualità esterne ed interne.

L'impresa deve affrontare il presente e il futuro attraverso strumenti che siano in grado di indicare alla proprietà o al management la situazione in cui versa: i punti di debolezza, le criticità, i rischi e le opportunità.

Saper cogliere questi aspetti può fare la differenza per un'impresa che, grazie alla disponibilità di informazioni e dati riguardanti la propria attività, può essere in grado di prendere opportune decisioni e pianificare il proprio futuro.

La piccola media impresa, infatti, molto spesso non è dotata al proprio interno di una funzione di pianificazione e controllo, che sappia dare alla proprietà e/o al management le opportune indicazioni sull'andamento gestionale né tantomeno il sistema di registrazioni contabili adottato permette il resoconto certo e tempestivo dell'andamento economico-patrimoniale.

Inoltre i sistemi contabili e gestionali per questo tipo di imprese spesso rappresentano un investimento in termini monetari difficile da affrontare e, comunque, non è visto come una priorità da chi detiene il potere decisionale, ne' spesso l'organizzazione aziendale ha al proprio interno risorse che sappiano poi gestire e utilizzare al meglio tali sistemi.

L'attività svolta nel corso del presente progetto si è posta quindi come obiettivo primario quello di sensibilizzare le aziende sull'importanza della pianificazione delle attività partendo da evidenze empiriche che sono emerse mediante la somministrazione di un questionario volto ad indagare,

in una prima analisi, il rapporto tra l'imprenditore e l'impresa su tematiche a largo spettro riguardanti principalmente:

- Pianificazione e controllo
- Relazioni aziendali: clienti e fornitori
- Risorse umane, famiglia e vita
- Finanza e gestione del lavoro
- Consulenza professionale e sostegno

Le evidenze hanno dimostrato come le piccole medie imprese sono particolarmente attente alle fasi prettamente operative, considerate come le più "tangibili" e colonna portante dell'intera operatività aziendale, ma non danno la giusta risonanza ad attività propedeutiche e fondamentali quali la pianificazione preventiva e il monitoraggio costante delle attività.

Nei workshop preliminari sono state affrontate le tematiche della pianificazione aziendale, dei processi interni all'azienda e del controllo di gestione e sono state discusse le diverse fasi che attengono al check up aziendale. Si è voluto far comprendere all'imprenditore che il check up non deve essere considerato come un'attività una tantum svolta (onerosamente) da parte di professionisti di settore e posto in essere per una specifica finalità: un corretto sistema di monitoraggio, al contrario, permetterebbe in qualsiasi momento di fotografare il reale andamento dell'azienda e darebbe costantemente al management importanti indicazioni sulle strategie correttive e/o migliorative da intraprendere.

In tali incontri si è quindi cercato, con l'aiuto di professionisti del settore, di far comprendere come teorie economiche e gestionali possano essere adattate alla singola realtà di impresa.

E' inoltre stato posto un particolare accento sull'importanza delle registrazioni contabili. Per questa tipologia di aziende, infatti, molto spesso la tenuta delle scritture contabili è affidata a professionisti esterni che non vivono quotidianamente la realtà d'impresa, limitandosi ad aggiornare contabilità generale e prima nota solo a ridosso di scadenze fiscali e in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio.

Al di là degli indubbi benefici di un costoso sistema gestionale il messaggio che si è voluto dare è stato che una corretta tenuta della contabilità, preferibilmente tenuta all'interno dell'azienda, accompagnata da un piano dei conti "ragionato" e tarato sulle singole realtà d'impresa, possa di per sé essere considerato un sistema di monitoraggio e controllo capace, seppure a livello generale, di evidenziare i risultati delle diverse aree aziendali.

Nella seconda fase del progetto, per le aziende che ne hanno fatto richiesta, si è voluto fare chiarezza sul concetto di "Business Plan".

Molto spesso infatti il significato e le finalità di questo strumento vengono fraintese e il business plan viene considerato come una mera proiezione di costi e ricavi da redigere in fase di avvio di un'attività imprenditoriale.

Al contrario il business plan deve essere considerato come:

- un documento pubblicistico complesso, omnicomprensivo dell'intera realtà aziendale, da sottoporre a soggetti terzi in caso di richiesta di capitali;
- un documento interno che illustri le strategie aziendali da intraprendere.

A seconda delle finalità il business plan deve essere costruito con caratteristiche diverse.

Diverse aziende sono state supportate nella stesura di un business plan finalizzato all'ottenimento di risorse finanziarie. Sia che si tratti di nuovi

investimenti o di finanziamenti del circolante il gruppo di lavoro ha dato importanti indicazioni in merito, lavorando a stretto contatto con l'imprenditore e con il personale amministrativo interno all'azienda.

Le risultanze del presente lavoro hanno evidenziato come gran parte delle piccole medie imprese, per diversi motivi, in maniera eccessiva si focalizzano sulla routine delle attività quotidiane.

L'imprenditore per sua natura è più propenso al "fare" e non sempre è supportato da professionisti in grado di dare una visione d'insieme sulle possibili ricadute delle sue scelte sulle diverse realtà aziendali.

Le PMI laziali, cuore pulsante della regione, debbono necessariamente essere sensibilizzate sull'importanza di un corretto sistema di pianificazione e controllo dell'attività d'impresa.

Le associazioni di categoria possono ben svolgere questo compito, indirizzando operativamente l'imprenditore verso il professionista di riferimento ritenuto più opportuno a seconda dell'esigenza manifestata.

